

Istituto di Istruzione Superiore <b>"L. Cerebotani"</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12



# **ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO**

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE  
"Luigi Cerebotani"**

*Via Galilei, 1  
25017 LONATO (Bs)*



<i>Istituto di Istruzione Superiore</i> <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL  PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 <hr/> Data 26/09/12

## INDICE

0 - Definizioni	3
1 - Ipotesi considerate	5
2 – Orari di scuola – Sorveglianza tecnica ed emergenza	9
3 – Segnalazioni di evacuazione	10
4 – Procedura di comportamento in caso di terremoto	11
5 – Comportamento della squadra di emergenza	14
6 - Istruzioni comportamentali – Non docenti	
7 - Zone di ritrovo	17
8 – Comportamento durante e dopo l'emergenza	18
9 – Elenco componenti squadra di emergenza	19
10 – Indicazioni grafiche	19
10 – Riferimenti normativi	20



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 0 - DEFINIZIONI

Definizioni utilizzate per la redazione del presente piano:

### A) **Emergenza**

Per “emergenza” s’intende **“qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per la scuola e/o per l’ambiente esterno”**.

*N.B. :Pur essendo il piano di emergenza predisposto per eventi di una certa gravità, è bene che nelle procedure operative sia considerata una gradualità di intervento e di azione che, dalla prima misura di contenimento, arrivi fino alla eventuale evacuazione degli edifici scolastici, dal momento che una situazione di pericolo piccolo o modesto può degenerare in evento di più gravi conseguenze.*

### B) **Evacuazione**

Il segnale, predisposto e emesso dal Responsabile dell’Emergenza (o Suo sostituto) , che chiede a tutti i presenti di abbandonare gli edifici secondo le istruzioni predisposte e illustrate e di raggiungere i punti di raccolta prestabiliti.

### C) **Responsabile dell’emergenza**

Chi ha la responsabilità di controllare e valutare l’evoluzione dello stato di pericolo e emergenza e, all’aggravarsi, di ordinare l’evacuazione totale o parziale dell’edificio. Coordina inoltre le relazioni con l’esterno (strutture di soccorso, Autorità pubbliche, Stampa)

**Chiaramente il responsabile dell’emergenza sarà il Dirigente Responsabile; in Sua assenza, gli incaricati secondo la tabella da distribuire. I sostituti opereranno fino all’arrivo del Dirigente che assumerà, al suo arrivo, la Responsabilità.**

### D) **Squadra di pronto ( primo) intervento**

È formata dal personale addestrato e preparato ad intervenire in situazioni di emergenza; alla squadra di emergenza è anche affidato, di norma, il compito di verificare che le vie di esodo siano sempre libere e sgombrare e che le attrezzature di emergenza siano efficienti.

Di essa fanno parte:

- **Coordinatore degli interventi**

Definito anche capo della squadra di emergenza, è persona che ha acquisito esperienza operativa, conoscenza logistica, ed impiantistica dell’attività. Coordina le operazioni della squadra durante l’emergenza seguendo le istruzioni del responsabile.

*Chiaramente la disposizione ha senso se il numero di persone presenti è sufficiente a formare una squadra.*

- **Addetto alla prevenzione dagli incendi**

Componente la squadra di pronto intervento, con un ottimo addestramento all’utilizzo dei presidi antincendio; sono importanti le attitudini psico- fisiche.



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 <hr/> Data 26/09/12

▪ **Addetto al primo soccorso all'evacuazione delle persone disabili**

Componente la squadra di pronto intervento con speciali attitudini alla mansione e adeguatamente addestrato. Potrà essere eventualmente incaricato di assistere le persone disabili, durante l'abbandono dell'edificio

▪ **Addetto alle comunicazioni (centralino telefonico)**

Componente della squadra di pronto intervento, che conosce le istruzioni per la chiamata dei mezzi di soccorso esterno; di norma è l'addetto alla segreteria sempre presente, o il personale non- docente cui è affidato il telefono.

▪ **Addetto alle altre mansioni (apertura cancello, interruzione del combustibile o dell'elettricità, addetto al gruppo di pompaggio)**

Esegue le istruzioni descritte e predisposte nel piano.

**G) Posto presidiato**

Luogo cui è sempre possibile rivolgersi per attivare le prime misure di intervento. *In questo luogo c'è sempre qualcuno (addetto alle comunicazioni) istruito sul comportamento da tenere e che ha a disposizione i numeri telefonici necessari a chiamare il Responsabile dell'emergenza o il suo sostituto. Deve esserci sempre a disposizione un telefono per chiamare i servizi esterni.*



## 1 - IPOTESI CONSIDERATE

### 1.0 Descrizione dell'insediamento

Il presente Piano di Emergenza è stato aggiornato al presente anno scolastico oltre che con le variazioni organizzative intercorse, anche alla luce delle considerazioni emerse durante le esercitazioni dello scorso anno. Come viene rappresentato nella planimetria sotto riportata, per i punti di raccolta sono state definite le ubicazioni delle classi (divisi fra biennio e triennio). Inoltre è stato variato il percorso esterno per il raggiungimento dei punti di raccolta, per le classi provenienti dal lato nord del secondo piano.

Restano inoltre invariati, visto il progetto CPI, anche l'utilizzo delle uscite che dal primo piano immettono nel cortile interno, da dove poi il personale accederà all'esterno attraverso l'aula magna; tale passaggio non necessita più di alcun operatore in quanto la porta che dal cortile interno immette nell'aula magna è stata dotata di maniglia. Tale provvedimento non verrà applicato durante le attività pomeridiane, in quanto vista la presenza di una popolazione scolastica notevolmente ridotta, potranno essere usate le vie di esodo attraverso le scale interne.

#### 1.0.1 Dati identificativi della scuola

Denominazione della scuola: "Luigi Cerebotani"

Tipo di istituto: Istituto di Istruzione Superiore

Sede: via Galileo Galilei, 1 – 25017 Lonato (BS)

Direzione Didattica: Prof. Condello Vincenzo

Ubicazione: la scuola è situata nelle immediate vicinanze del centro storico del Comune di Lonato, nella zona dove trovano ubicazione le altre scuole (materna e medie inf)



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

### 1.0.2 Dispositivi antincendio

L'insediamento è dotato di impianto idrico antincendio, alimentato dall'acquedotto comunale. Ad ogni piano sono collocati un numero congruo di estintori e di manichette antincendio, alcune delle quali, nell'attuale situazione, risultano inaccessibili. Al piano terra nei pressi dell'ingresso principale, trova ubicazione l'attacco per la motopompa VVF.

### 1.0.3 Distanze dei servizi esterni

#### 1.0.3.1 Servizio VV.F.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il principale insediamento di mezzi è in Brescia (Km 25).

L'insediamento è comunque nell'area di intervento del Distaccamento dei VV.F. di Castiglione delle Stiviere che dista circa 10 km dalla Scuola (tempo di intervento: 15 min) o di Desenzano d/G equidistante

#### 1.0.3.2 Servizio di Pronto Soccorso

Il Servizio di Pronto Soccorso è svolto dall'Ospedale di Desenzano del Garda e dista dalla scuola ca 8 Km (tempo di intervento 10 min.).

### N.B.: Uscite di sicurezza

*L'edificio è dotato di uscite di sicurezza; queste uscite possono essere chiuse a chiave durante le ore notturne e dovranno essere aperte prima dell'inizio delle lezioni (vedi procedura particolare).*

*A seguito dell'ultimazione dei lavori di ampliamento, tutte le uscite di sicurezza risultano utilizzabili in caso di emergenza, comprese quelle al primo piano che conducono al cortile interno, da dove, attraverso l'aula magna, sarà possibile raggiungere i punti di raccolta nel parcheggio del piano terra.*

*Come detto in precedenza tale provvedimento è limitato alle sole attività del mattino, in quanto durante i rientri pomeridiani, presupponendo un affollamento notevolmente inferiore, è consentito l'utilizzo delle uscite raggiungibili attraverso le scale interne.*



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 1.1 EMERGENZE POSSIBILI

Dalla valutazione dei rischi si può ritenere che nella scuola possano verificarsi le seguenti emergenze :

### 1.1.1.- Incendio :

fermo restando che **tutti** i reparti della scuola sono esposti a modesto rischio di incendio, si elencano alcuni casi specifici che non esauriscono le varie possibilità .

≡ Incendio di materiali combustibili (carta, cartoni, materiali vari):

- area immagazzinamento materiale di cartoleria, altre aree analoghe con materiali vari.
- archivio
- depositi di documenti

≡ Incendio di equipaggiamenti elettrici :

- quadri di arrivo e distribuzione
- laboratorio linguistico
- laboratorio di informatica
- laboratori di elettronica
- laboratori di meccanica

### 1.1.2.- Scoppio :

Le probabilità di un tale evento sono alquanto basse, ma l'evento si potrebbe verificare, ad esempio, nei seguenti locali:

- laboratorio di chimica: per la presenza della rete di distribuzione del gas, alimentata da bombole esterna (*eventuale fuga di gas* )
- servizi igienici primo piano vicino al laboratorio di fisica: per la presenza di una caldaia per la produzione di acqua calda alimentata a gas metano.
- laboratorio di pneumatica :(*piccolo serbatoio di aria compressa*)
- laboratorio di meccanica –**saldatura** : presenza di bombole di gas tecnici per la saldatura

### 1.1.3.- Crolli :

Per quanto tale evento sia alquanto improbabile, è necessariamente incluso nel piano di emergenza; potrebbe verificarsi per :

- Fuoristrada di un automezzo in transito nella strada sul retro (parte nord)
- Tromba d'aria
- Ecc.



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

#### **1.1.4 Infortuni gravi:**

infortuni di una certa gravità sono improbabili, ma possibili. A titolo di esempio si elencano:

- *cadute sulle scale di collegamento ai piani*
- *cadute dalle balconate*
- *elettrocuzione*
- *attività nei laboratori dell'area meccanica, durante l'utilizzo delle macchine utensili*
- *attività ginnica*

**1.1.5 Eventi naturali di particolare intensità:** l'edificio potrebbe essere interessato da manifestazioni di particolare intensità quali:

- **terremoti** : secondo l'attuale classificazione nazionale, il comune di Lonato non risulta classificato a rischio sismico; tuttavia la vicina area del medio Garda è classificata di 3<sup>a</sup> categoria (minor rischio sismico) e pertanto prendendo in opportuna considerazione il rischio, verranno redatte opportune procedure
- **trombe d'aria** : statisticamente l'evento di una tromba d'aria non è rilevante; inoltre le probabilità che si verifichino durante l'anno scolastico, che non comprende l'estate, lo rende ancor più improbabile; pur tuttavia è opportuno tenerne in considerazione l'eventualità, data le variazioni climatiche in corso che sembrano rendere anche la nostra zona suscettibile di formazione di trombe d'aria particolarmente dannose.
- *precipitazioni particolarmente intense*

**1.1.6. Segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi:** come tutti gli edifici “pubblici” è opportuno che sia prevista una specifica procedura, anche in previsione di “scherzi” o segnalazioni fasulle.



Istituto di Istruzione Superiore "L. Cerebotani" Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 1.2 STATI DI EMERGENZA E SEGNALAZIONI RELATIVE

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono i seguenti:

### A) Emergenza generale con evacuazione .

Quando il controllo delle situazioni di emergenza non è immediato, (incendi che si sviluppano in una parte o in adiacenza alla scuola, terremoti, crolli, avvisi o sospetti di ordigni esplosivi, o ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico) ed è possibile il coinvolgimento di aule e laboratori adiacenti, si dovrà richiedere l'evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione viene segnalato da :

**suono intermittente e prolungato della campana del normale fine lezione:**

**ATTENZIONE:** come segnale ausiliario, in assenza di corrente elettrica, almeno fino a quando la campana sarà il solo segnale disponibile o non avrà una alimentazione alternativa, sarà utilizzato un fischietto o un megafono.

## 2 - ORARI DI SCUOLA - SORVEGLIANZA TECNICA E DI EMERGENZA

### 2.1 Orari di scuola

La scuola è normalmente aperta dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.30.

*Nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì vengono svolte attività che richiedono il rientro pomeridiano fino alle ore 17,30*

Non c'è attività didattica nel periodo dal sabato pomeriggio al lunedì mattina; unica eccezione la si ha in occasione dei colloqui generali fra docenti e genitori che normalmente si tengono al sabato pomeriggio e per sole due occasioni all'anno.

### 2.2 Responsabili dell'Emergenza

2.2.1 Il Responsabile dell'Emergenza è IL DIRIGENTE SCOLASTICO normalmente presente durante le ore di insegnamento.

2.2.2 In sua assenza, il sostituto è designato come da prospetto degli incarichi



Istituto di Istruzione Superiore <b>"L. Cerebotani"</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 2.3 Squadra d'Emergenza

2.3.1 Componenti la squadra di emergenza sono presenti durante gli orari di attività del complesso.

2.3.2 I componenti la squadra di emergenza, al suono del segnale di evacuazione, si raduneranno rapidamente presso il centro operativo esterno, per ricevere tutte le informazioni ed istruzioni necessarie per fronteggiare l'emergenza (es. ricerca dispersi)

## 3 - SEGNALAZIONI DI EVACUAZIONE – MODALITÀ

3.1 Nella scuola è previsto un solo segnale di emergenza:

- **Segnale di abbandono** : **suono intermittente e prolungato della campanella**, eventualmente, ma non necessariamente, integrato da comunicazione vocale. Il segnale di abbandono impone a tutti di raggiungere il posto di raduno esterno.

**N.B.:** TALE SEGNALAZIONE, VISTO IL PROGETTO CPI, È DI CARATTERE DEFINITIVO IN QUANTO NON È PREVISTA L'INSTALLAZIONE DI ALCUN IMPIANTO ANTINCENDIO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE. *A maggior ragione quindi, dovrà essere disponibile un fischiello o un megafono da utilizzare invece della campana, in caso di interruzione di corrente.*

### 3.2 Chiunque avverta :

- ⇒ un principio di incendio
- ⇒ una esplosione
- ⇒ un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture
- ⇒ un infortunio grave
- ⇒ un evento naturale di particolare intensità

### 3.2 Deve (mantenendo la calma ):

- A. Richiamare immediatamente l'attenzione del personale ausiliario più vicino
- B. informare immediatamente il posto presidiato, direttamente o usando i citofoni interni
- C. precisare:
  - il luogo dove si è generato l'incidente,
  - la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, crollo, sviluppo di gas, ecc.)
  - la presenza eventuale di feriti



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

D. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (SOLO se è persona addestrata), senza esporre inutilmente a rischi se stesso o altri;

**3.3 L'operatore del posto presidiato** a sua volta comunicherà l'allarme al Responsabile dell'Emergenza e alla squadra di primo intervento.

**3.4 Il Responsabile dell'Emergenza** farà dare, se del caso, il segnale di abbandono dell'edificio.

## **4 – PROCEDURA DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

### **PRIMA DEL TERREMOTO**

1. Nel caso in cui si vive e lavora in una zona classificata sismica è necessario informarsi su quanto è previsto dai piani di protezione civile, nazionale provinciale e locale.
2. Individuare preventivamente punti “sicuri” all'interno degli ambienti e segnalarli mediante etichette immediatamente individuabili dai presenti.
3. Qualora esista un piano di evacuazione post terremoto esercitarsi ad eseguire la parte di propria competenza.
4. Individuare comunque un luogo all'aperto, possibilmente pianeggiante, lontano da specchi d'acqua, da ponti e cavalcavia, da alberi e linee aeree elettriche e telefoniche e determinare il percorso migliore per raggiungerlo in caso di emergenza.
5. Individuare i responsabili della gestione dell'emergenza e le fonti di informazioni attendibili.
6. Conoscere l'ubicazione degli ospedali e dei più sicuro percorsi per raggiungerli.
7. Fissare bene alle pareti scaffali e mobili pesanti.
8. Disporre gli elementi più pesanti nei punti più bassi degli scaffali.
9. Immagazzinare gli oggetti frangibili in armadi chiusi, possibilmente metallici.
10. Immagazzinare insetticidi, pesticidi, solventi e prodotti tossici in genere che potrebbero disperdersi in armadi chiusi, possibilmente ermetici e metallici.
11. appendere quadri, specchi e mobili con vetrine lontani da abituali postazioni di lavoro.
12. Tenere vicino al telefono i numeri per chiamare ambulanza, medico e vigili del fuoco.
13. Fissare alla muratura le caldaie, gli scaldabagni, ecc.
14. Conoscere l'esatta ubicazione degli interruttori centrali di acqua, luce e gas e informarsi sulle manovre da compiere su di essi per chiuderli.



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## **DURANTE IL TERREMOTO**

### **ALL'INTERNO DI FABBRICATI**

1. Mantenere la calma evitando, se possibile, di gridare.
2. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; in generale i punti più sicuri all'interno di un fabbricato sono individuabili vicino a:
  - ⇒ **pareti portanti:**
    - ◇ se il fabbricato è recente e costruito in calcestruzzo armato esse sono facilmente individuabili perché di regola sono non intonacate, non lisciate, di colore grigio e con superficie a buccia d'arancio;
    - ◇ se il fabbricato è di vecchia costruzione esse coincidono con i “muri maestri” e sono facilmente individuabili perché disposte lungo il perimetro esterno e, a prescindere dalla loro ubicazione, hanno spessore maggiore di tutti gli altri muri;
  - ⇒ **architravi**, facilmente individuabili in quanto situati al di sopra di aperture nella muratura, quali ad esempio porte, portoni, ecc.
  - ⇒ **pilastr**i, abitualmente individuabili dalle riseghe sulla muratura che divide ambienti limitrofi;
  - ⇒ **colonna dell'ascensore**, se realizzata mediante guscio continuo e rigido in calcestruzzo armato, mantenendosi però lontani dalla porta dell'ascensore stesso;
  - ⇒ **vano scale**, se realizzato con calcestruzzo armato con pareti laterali portanti a tutta altezza;
  - ⇒ **sotto scrivanie e tavoli robusti**.
3. Evitare di portarsi vicini a:
  - ⇒ **ringhiere di balconi e terrazzi**,
  - ⇒ **centro della stanza**, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai si sostengono su travi e travetti in legno;
  - ⇒ **vetrate**, che possono rompersi e precipitare;
  - ⇒ **impianti elettrici a vista**, dai quali può ingenerarsi un incendio;
  - ⇒ quanto può cadere addosso, ad esempio lampadari, scaffali appesi, specchi, ecc.



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

### **ALL'ESTERNO DI FABBRICATI**

1. Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
2. Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
3. Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
4. Allontanarsi da ponti e cavalcavia.
5. Se si è in automobile non percorrere né sostare sopra cavalcavia e ponti.
6. Se si è in automobile fermarsi appena possibile in una zona aperta; non abbandonare il veicolo.
7. Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane e smottamenti.
8. Portarsi in uno spazio aperto pianeggiante e, se impossibilitati perché colti dal terremoto in un centro abitato, trovare riparo sotto l'architrave di un portone in zona riparata dalla eventuale caduta di pezzi di cornicioni o balconi.

### **DOPO IL TERREMOTO**

1. Prima di uscire da un fabbricato
  - ◆ spegnere i fuochi eventualmente accesi e non accendere mai fiammiferi o fiamme libere, anche se si è al buio;
  - ◆ chiudere, se possibile, gli interruttori centrali del gas, dell'acqua e della energia elettrica;
  - ◆ ripulire, se possibile, le superfici in cui si siano riversati prodotti chimici o infiammabili in genere.
2. Abbandonare con cautela l'edificio facendo attenzione a:
  - ◆ cose sospese lungo il percorso di fuga;
  - ◆ cose taglienti eventualmente presenti a terra lungo il percorso di fuga.
3. Evitare, se si è in un fabbricato a più piani, di utilizzare l'ascensore per scendere al piano di campagna.
4. Usare il telefono, se funzionante, solo per segnalare casi di estrema gravità.
5. Fare attenzione agli animali domestici il cui comportamento, dopo un terremoto, può cambiare drasticamente.

**N.B.: Tutto quanto precede deve essere affisso negli ambienti di lavoro e deve essere tradotto in azione di informazione ai lavoratori, consegnando ad esempio copia del documento allegato.**



Istituto di Istruzione Superiore <b>"L. Cerebotani"</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 5 - COMPORTAMENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

**5.1** Al suono del segnale di evacuazione (suono intermittente e prolungato della campanella), il personale che fa parte della squadra di emergenza si porterà rapidamente presso l'ingresso del parcheggio al piano terra (punto di raduno squadra di emergenza), **ad eccezione degli addetti con specifici compiti (intercezione gas/corrente) e gli incaricati dell'aiuto ai disabili, i quali dovranno dare priorità al supporto ai docenti di sostegno e assistenti ad personam; solo successivamente dovranno raggiungere i colleghi al parcheggio del piano terra.**



**5.2** La squadra di emergenza, si recherà nella zona di emergenza il più presto possibile, munita delle attrezzature di pronto intervento e pronta ad operare la ricerca degli eventuali dispersi che vengono rilevati durante la fase di raccolta dei moduli.

**5.3** Il caposquadra comanderà l'intervento della squadra di emergenza secondo l'addestramento e le istruzioni ricevuti in relazione alla natura del sinistro.

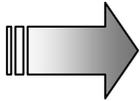
**5.4** All'arrivo dei mezzi di pronto intervento esterni, il caposquadra emergenza si metterà a disposizione delle autorità preposte per offrire tutta la collaborazione e fornire le indicazioni in merito ai prodotti coinvolti o alla dislocazione dei mezzi di intervento dell'istituto.



Istituto di Istruzione Superiore "L. Cerebotani" Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 6 – ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI – NON DOCENTI

**6.1 .c).1 Personale parte della squadra di emergenza o con altro incarico analogo.** I componenti della squadra di emergenza o con incarico particolare, si comporteranno secondo i compiti loro assegnati.



**Si ribadisce ancora una volta l'importanza dell'aiuto agli assistenti ad personam e ai docenti di sostegno e non, per l'evacuazione di alunni disabili che presentano difficoltà**

**6.2 c).2 Personale impegnato nell'ambito di una classe.** Il personale non docente seguirà il comportamento della classe dove si trova al momento dell'allarme o del segnale di abbandono, sempre che non faccia parte della squadra di emergenza o altro incarico. Una volta in zona sicura, se ha la responsabilità della classe, provvederà alla redazione del rapporto di evacuazione, segnalandosi come presente; in caso diverso, procederà per il punto di ritrovo del personale non in servizio, al fine di facilitare i controlli sulle presenze.

### 6.3 Tutto il restante personale (AMMINISTRATIVI):

**a) Situazione di evacuazione** Tutto il personale, *escluso quello con incarichi d'emergenza*, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro e, ordinatamente, senza creare confusione, ma prestandosi, in caso di necessità, per aiutare a superare eventuali problemi, raggiungere il proprio posto di raduno e denunciarsi presenti all'incaricato, *il quale sulla base del foglio presenze, controllerà che tutti siano presenti, e comunicherà al responsabile dell'emergenza la situazione.*

## ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI – POSTO OPERATIVO

### Evacuazione

Al suono del segnale di evacuazione, essendo il Posto presidiato LA SEGRETERIA della SCUOLA, la persona designata alla chiamata dei mezzi di soccorso, si segnalerà come presente al più alto in grado e resterà al suo posto per espletare gli incarichi di emergenza, a meno che il Responsabile dell'Emergenza non ne richieda espressamente l'allontanamento. In questo caso si recherà nel posto di raccolta esterno e da qui opererà con un telefono cellulare.

## RIEPILOGO INCARICHI IN CASO DI EMERGENZA

PROCEDURA	INCARICHI	NOTE
Al momento dell'allarme o dell'incendio, la squadra deve raggrupparsi presso: il cancello di ingresso del parcheggio piano terra	Tutta la squadra di emergenza	



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL PERSONALE NON DOCENTE</b>	Rev.03
	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Data 26/09/12

Devono essere avvertiti il Dirigente ed il Responsabile dell’Emergenza	Operatore al Centralino	
Deve chiamare i pompieri (115)	Operatore al Centralino	
Deve dare il segnale di evacuazione per tutto l’edificio	Responsabile Emergenza	
Deve togliere corrente all’area interessata o a tutto l’edificio, azionando l’interruttore generale	Sig.ra <b>SANSIVIERI ROSA</b> Sig.ra <b>FRERA FAUSTA</b> (1)	<b>L’interruttore si trova all’esterno della cabina elettrica</b>
Deve chiudere l’alimentazione al combustibile operando sulla valvola esterna della Centrale Termica e delle bombole di GPL adiacenti	Sig <b>BERTOLI ANGELO</b> Sig <b>CAVALERI FILIPPO</b> (2)	<b>La valvola si trova all’esterno della Centrale Termica, nel locale adiacente le cui chiavi sono presenti in guardiola CS</b>
Deve recarsi sul posto di sviluppo di incendio e cercare di circoscrivere le fiamme, anche allontanando i materiali combustibili	Tutta la squadra di emergenza	La squadra di emergenza interverrà con un numero di addetti adeguato all’entità
<b>Far pervenire al Responsabile il modulo di evacuazione completato</b>	<b>Docenti</b> cui è affidata, al momento dell’emergenza, la classe	<i>Il responsabile potrà incaricare un suo sostituto alla raccolta dei moduli</i>
<b>Deve controllare che tutti abbiano raggiunto la zona sicura. Provvede per la ricerca di eventuali dispersi</b>	Responsabile Emergenza	<b>Il responsabile dell’emergenza dovrà avere a disposizione quotidianamente la situazione dei presenti</b>
<b>Deve controllare che tutti gli ATA, il personale esterno e i genitori presenti per colloqui abbiano raggiunto la zona sicura</b>	Prof. <b>ROVIDA MARCO</b>	<b>Il personale coadiuva anche l’esodo degli esterni, oltre che al controllo esterno</b>
Deve accertarsi che il cancello e la via di accesso siano liberi (eventualmente fa spostare gli autoveicoli che ingombrano il passaggio).	Sig.ra <b>SANSIVIERI ROSA</b> Sig.ra <b>APOSTOLI GIULIANA</b>	<b>Resta in attesa dei mezzi di soccorso esterno per facilitarne l’arrivo</b>
Deve essere di supporto ad assistenti ad personam e insegnanti di sostegno per l’evacuazione dei disabili in particolare difficoltà	Collaboratori scolastici di piano	<b>I collaboratori devono conoscere le situazioni presenti al piano di competenza</b>
Deve garantire che agli alunni non invadano la strada interessata da traffico stradale fino all’ingresso nel perimetro scolastico	<b>DOCENTE IN SERVIZIO</b>	
Da disposizioni su l’eventuale spostamento del posto di ritrovo	Responsabile Emergenza Suo sostituto	Solo in caso i punti di raccolta siano invasi da fumo o altre situazioni peric.
Segnala la fine dell’emergenza	Responsabile Emergenza Suo sostituto	<b>Il Dirigente Scolastico comunicherà la fine dell’emergenza a tutti</b>
Da disposizioni sul comportamento, nel caso in cui non sia possibile il rientro in classe	Responsabile Emergenza Suo sostituto	<b>L’eventuale decisione spetta esclusivamente al responsabile dell’emerg.</b>
(1) <i>Il togliere l’alimentazione dell’energia elettrica è fondamentale e indispensabile, prima dell’uso dell’acqua per spegnere gli incendi. Dell’avvenuto stacco deve dare conferma al Responsabile</i> (2) <i>La CT è in un edificio staccato, e la gestione e manutenzione è affidata a una ditta terza; garantirsi della fattibilità dell’intervento, anche con comunicazione scritta.</i>		



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 7 – ZONE DI RITROVO

7.1 Le zone di ritrovo del personale sono SECONDO L'ALLEGATA TABELLA:

	<b>GRUPPI</b>	<b>DESCRIZIONE DEL LUOGO DI RITROVO</b>	<b>RESPONSABILE VERIFICA PRESENTI</b>
<b>1</b>	Personale non docente e docenti non in servizio	INGRESSO PRINCIPALE PIANO TERRA	Responsabile Amministrativo o Suo Sostituto
<b>2</b>	Genitori o eventuali esterni	INGRESSO PRINCIPALE PIANO TERRA	Responsabile Amministrativo o Suo Sostituto
<b>3</b>	Triennio	Punto 2 Parcheggio principale p. terra	Docenti
<b>4</b>	Biennio	Punto 1 Parcheggio principale p. terra (area ingresso principale)	Docenti

7.2 In allegato si riporta una planimetria della Scuola con evidenziate le zone di ritrovo provvisorie e le uscite di emergenza, nonché la collocazione dei presidi antincendio.

7.3 Nel caso fosse impraticabile l'uscita dalla Scuola per via normale, si dovranno raggiungere le zone di ritrovo attraverso le uscite alternative indicate nella planimetria.

7.4 Chiaramente i punti di ritrovo sono fissati e vanno mantenuti, nel limite del possibile, anche in caso di emergenza; peraltro, nel caso di incendio o di terremoto grave, è possibile che non sia possibile restare nel punto di ritrovo (es: il punto si trova sotto vento, rispetto all'incendio). In questo caso l'insegnante dovrà provvedere a spostare gli alunni, ordinatamente, in luogo più sicuro, avendo cura di scegliere un punto che non sia di intralcio ad eventuali movimenti dei mezzi di soccorso e tenendo conto dell'incolumità degli alunni e segnalando la nuova situazione al Responsabile dell'emergenza.



Istituto di Istruzione Superiore <b>“L. Cerebotani”</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 8 – COMPORTAMENTO DURANTE E DOPO LA EMERGENZA

Durante tutta l'emergenza, la classe rimarrà in ordine e silenzio al proprio posto di raduno; una volta verificata la presenza di tutti i componenti e fatto pervenire il modulo al responsabile dell'emergenza ( o all'incaricato della raccolta degli stessi), il docente resterà in attesa della dichiarazione di fine emergenza e, se possibile, rientrerà in classe.

Nel caso in cui debba spostarsi prima della fine dell'emergenza ( posto di raduno sotto vento e quindi invaso dal fumo, o altra situazione non sostenibile, il docente provvederà a spostarsi con la classe in luogo più conveniente.

Nel caso in cui, alla fine dell'emergenza, l'edificio scolastico sia dichiarato inagibile, il docente, con la classe, si recherà nel luogo, preventivamente concordato e/o designato al momento dal Dirigente, dove resterà in attesa dell'orario di fine lezione; gli alunni saranno eventualmente consegnati ai genitori che si presenteranno per il loro ritiro, prendendone nota sul registro di classe.



## 9 – ELENCO DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Sono operative per il periodo da **SETTEMBRE '12 A LUGLIO '13** le seguenti persone:

<b>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA: Dirigente Scolastico prof. CONDELLO V.</b>	
<b>SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA: A. T.: BONERA GUGLIELMO</b>	
<b>SQUADRA di EMERGENZA</b>	
<b>ANTINCENDIO</b>	<b>PRIMO SOCCORSO</b>
<b>CAVALERI FILIPPO</b>	<b>CAVALERI FILIPPO</b>
<b>VIANELLI ALBERTINA</b>	<b>VIANELLI ALBERTINA</b>
<b>COLONNA SONIA</b>	<b>COLONNA SONIA</b>
<b>SANSIVIERI ROSA</b>	<b>SANSIVIERI ROSA</b>
<b>FORTINO CONSIGLIA</b>	<b>FORTINO CONSIGLIA</b>
<b>NODARI ELISABETTA</b>	<b>NODARI ELISABETTA</b>
<b>FRERA FAUSTA</b>	<b>FRERA FAUSTA</b>
<b>APOSTOLI GIULIANA</b>	<b>APOSTOLI GIULIANA</b>
<b>BONERA GUGLIELMO</b>	<b>MANCA LUCIA</b>
<b>ROVIDA MARCO</b>	<b>ROVIDA MARCO</b>

## 10 - Indicazioni grafiche

SICUREZZA		ANTINCENDIO	
USCITE EMERGENZA	di 	ESTINTORI	
PUNTI di RACCOLTA		IDRANTI	
CASSETTE di PRONTO SOCCORSO		PORTE TAGLIAFUOCO	
SCALE EMERGENZA	di 	PULSANTI ALLARME	

Istituto di Istruzione Superiore <b>"L. Cerebotani"</b> Via Galileo Galilei, 1 25017 - LONATO (BS)	<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
	<b>OPUSCOLO INFORMATIVO PER IL          PERSONALE NON DOCENTE</b> GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.03 Data 26/09/12

## 11 - RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs.81/08

### **Titolo I – Capo III Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro**

#### **Sezione I - MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI**

##### **Art. 20. - Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

**a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;**

**b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;**

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

### **Titolo I – Capo III Sezione VI Gestione delle emergenze**

#### **Art. 43. – Disposizioni generali**

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);

c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

2. ...omissis.....3. ...omissis.....4. ...omissis.....

### **Titolo I – Capo IV Disposizioni penali**

#### **Sezione I - Sanzioni**

##### **Art. 59 – Sanzioni per i lavoratori**

1. I lavoratori sono puniti:

**a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);**

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.



*L'Istituto di Istruzione Superiore  
"Luigi Cerebotani"*

*ai sensi e per gli effetti di quanto previsto  
dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08*

*HA PREDISPOSTO*

**IL PRESENTE OPUSCOLO**

al fine di fornire le principali informazioni sulle  
procedure di emergenza a tutto il personale  
operante all'interno della scuola

*L'Istituto di Istruzione Superiore  
"Luigi Cerebotani"*

*ai sensi e per gli effetti di quanto previsto  
dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08*

*HA CONSEGNATO AL/ALLA*

*SIG./SIG.RA .....*

**L'OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA GESTIONE  
DELLE EMERGENZE**

al fine di fornire le principali informazioni sulle  
procedure di emergenza a tutto il personale  
operante all'interno della scuola

*Data .....*

***il sottoscritto dichiara inoltre di aver  
compreso quanto indicato nel presente  
opuscolo e si impegna a rispettare le  
disposizioni in esso contenute***

***(firma) .....***

